



Giuseppe Caliceti

Il Bosco[®]

Canto XIII

CANTO XIII - BENE RIFUGIO

Se vogliamo parlare
di transizione ecologica
dobbiamo cambiare **paradigma:**
La prima afghana-statunitense
eletta al Congresso nonostante la pesante
campagna avversa guidata dalla

lobby **Aipac** distruggono
la frutta: tonnellate di pesche e di pere
perché ce ne sono troppe
e allora hanno poco valore

E io corro. Noi corriamo insieme
E le ragazze battono insieme i tamburi
E io canto, io ascolto, io danzo,
io ascolto, io volteggio, io

suono i tamburi con loro, **io, io, io,**
e la mia setta di coriandoli che sono
nella testa, io io, io, io canto, io
corro, io volo, io, io, io volteggio
e vivo e canto e corro e volo io io io
vicino all'azzurro

*Siamo tutti come nella nave di Moby Dick,
pronti alla catastrofe. Il capitano Achab
persegue la sua ossessione ignorando
i segnali del mare, esattamente come noi
ignoriamo la fusione dei ghiacci
e il collasso del clima
pur di inseguire il profitto economico*

@ Oh vecchio Bosco Ospizio
*Se il parametro è solo sapere
qual è il libro più venduto, allora significa
che il ristorante migliore del mondo è*

McDonald's

Ai membri dell'Assemblea sarà chiesto
di mettere **nero su bianco** alcune idee
perché comune e cooperativa il Bosco®
possano poi vagliarne la fattibilità.
La capacità di intendere e di volere
del minorenne non dovrà più essere verificata
e accertata dal giudice
- le sacre penne dell'aquila

Il lavoro non nobilita un bel niente

Sapete che la compensazione
non è un **ripristino**:
è uno spostamento

Il lavoro consuma e distrugge

@ Se per rinsaldare il loro potere
autocrati corrotti e senza dignità
incitano folle di infedeli elettori
a rigide rivoluzioni morali

Risanare l'ex Ilva
non è immediato
e richiederà dei sacrifici

Whiskas

I gatti comprerebbero Whiskas
Un albero ha da fare col vento,
col cielo, con l'aria, con la terra
Il sole cocente sulla roccia arsa
caccia lontano u
na nube di polvere
In Svezia l'acciaieria verde
è nata coinvolgendo imprese
private, enti pubblici, università
\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\ e Unione europea.
Per fare lo stesso in Italia
bisogna almeno iniziare

a piantare un **seme**.

Abbiamo chiesto la forza a Dio
e Dio ci ha dato difficoltà
per renderci forti

=====> Abbiamo bisogno di **#respirare**, abbiamo bisogno di decisioni diverse, realmente innovative, per affrontare i **#cambiamenticlimatici**. La qualità della **#vita** non si misura solo con la comodità nel fare la spesa. La **fotosintesi clorifilliana** non avviene sul cemento. Il mondo non sa ancora abbastanza di questi esseri straordinari, capaci di azioni che a noi appaiono ogni giorno portentose e magiche, come quella di vivere e diventare

enormi su terreni inospitali, all'apparenza senza risorse. E ancora fantastici per la loro incredibile abilità nell'attingere acqua dalla terra, nel trasportarla al loro interno, nell'inviarla poi nell'atmosfera; **miracolosi** per come comunicano fra di loro,

avvertendo altri alberi che ci sono dei “nemici” in agguato.
L’importanza degli alberi per il pianeta è fondamentale; è arrivato
dunque il tempo di rendersene conto in modo definitivo.

@ Ogni palmo di questa terra è sacro
Ogni spiaggia sabbiosa, ogni bruma
nei boschi ombrosi, ogni radura
e ogni insetto ronzante

sono **sacri**
nella memoria del mio popolo
No, non possiamo più
continuare a parlare
di crisi climatica, consumo
di suolo e tutela dell’ambiente
e poi permettere che pezzi di territorio
vengano **sacrificati**
quando entrano in gioco
interessi economici

*Non esiste una questione della natura
separata dalla questione sociale*

@ Camminiamo nel bosco, guardiamo
il cielo, *questo cielo contemporaneo*
in alto, tira su la schiena, in alto
ma non tanto questo cielo colore di lamiera
Il Bosco Ospizio va tutelato.
È nostro questo cielo d’acciaio che non finge
Eden e non concede smarrimenti
E la battaglia di cittadine e cittadini
non deve essere lasciata sola
Noi siamo i Giovani

Noi siamo gli Indiani
Noi siamo i Giovani Indiani
Noi siamo i custodi del Bosco
Noi siamo Indiani metropolitani
 anche se abitiamo
 in una piccola città
 e non in una metropoli

Noi
Noi
Noi
Noi

*dobbiamo continuare
come se non avesse senso pensare
che s'appassisca il mare*

@ Affermare con tenacia e determinazione
le nostre convinzioni: questo

 è uno dei **tratti**
più distintivi della nostra identità.
Olanda e Irlanda si aggiungono

al fronte del **nord** per riprendere
i trasferimenti di immigrati verso l'Italia
Lo testimoniano la nostra storia politica
la medaglia d'oro per la Resistenza
 i fatti del 7 luglio 1960

*Questa terra è terra di polvere e vento
dove il tempo si è fermato a guardare
e gli alberi hanno braccia di pietra
e le pietre hanno occhi per piangere*

((())) Il suolo non è semplicemente una superficie, ma uno spessore che ci dona il 96% di ciò che ci occorre per vivere. Solo per questo motivo dovrebbe essere **protetto** dalla costante e assolutamente trasversale speculazione edilizia, che poi genera in caso di pioggia più abbondante del solito le tragedie che un genere umano in preda alla follia poi imputa alla **fatalità**. Ma non è di questo che vorrei discettare ora, bensì del fondamentale ruolo di **cerniera** che il suolo esercita e che quello stesso genere umano di cui sopra cancella in nome dell'unico elemento di senso della post-modernità in cui ci troviamo, ovvero **il profitto**. Ricoprire il suolo con asfalto e cemento significa operare **una cesura** non solo simbolica con la nostra storia, col nostro passato, le nostre radici. Come ci insegna la cultura dei nativi americani, i resti di miliardi di esseri umani giacciono lì sotto, a un passo da noi. La stessa polvere sotto i tuoi piedi risponde più amorevolmente ai nostri passi che ai tuoi, perché sono **le ceneri dei nostri antenati**, e i nostri piedi nudi sono consapevoli del tocco comprensivo, perché il suolo è ricco della vita dei nostri simili

@ Sbattendo ali fruscianti afferro
la rana con due dita, scrivo una lettera
al sindaco del mio appartamento.
E sono io il sindaco del mio appartamento
Piangiamo e ridiamo, la notte.

+

E il cuore batte sempre più forte.
Grazie per il concerto in acustico
de **La Brigata Lambrusco**, anche
per aver interpretato
i nostri canti di lotta boschivi

+

*L'uomo occidentale ha smesso di considerare
la natura come una divinità*

*o una madre custode,
e ha iniziato a considerarla solo
come una riserva di materie prime
da saccheggiare. Per salvare il pianeta
dobbiamo prima guarire
la nostra cecità interiore
e recuperare l'umanità*

Questi giganti verdi, solo all'apparenza im-
mobili ma per nulla inerti, sono le vere **sentinelle** del
mondo, coloro che controllano la vita sulla Terra - e anche negli
oceani, sebbene in modo vicario, - e diventano **la chia-**
ve della nostra sopravvivenza. Quelli che in questi tempi di
crisi ambientale potranno **salvare il mondo**. E lo faranno,
di certo, salvando così anche noi.

@ Un bosco è un bene comune da difendere

*Al labbro vieni mia ultima, sfinita
goccia di possibilità di dirti natura*

Per questo ho presentato un'interrogazione
parlamentare al Ministro dell'Ambiente
e della Salute chiedendo al Governo

*[NATURA] ora travolta in visura di loschi affari
fatta da bulbi oculari incendiati dal re di denari*

Sono in molti a essere fermamente convinti
che gli alberi del Bosco Ospizio a **#ReggioEmilia**
vadano salvati. La petizione
lanciata su **Change.org** da Ilaria
per difendere questo spazio naturale
Oggi **l'indice della felicità** è il consumo
petizione rilanciata
anche da Extinction Rebellion
ha raggiunto oltre **42mila** sottoscrizioni

*Prima c'erano i campi di sterminio,
ora c'è lo sterminio dei campi
ed è la stessa logica viviamo
per preservare integralmente l'area verde
e individuare soluzioni alternative*

Il manifesto del bosco:

*Il bosco è pieno di allegorie.
È la selva oscura di Dante, la foresta
delle fiabe, il luogo dell'incanto
e della paura, della sacralità
ma anche dello smarrimento.
Imboscarsi significa sottrarsi
alla luce, al giudizio, alle regole consuete.
Il bosco ci permette di sospendere
quella perenne richiesta di visibilità
alla quale siamo sottoposti*

@ Anche il cantante Vinicio Capossela
si schiera **in favore** di noi manifestanti

e della **salvaguardia** del bosco Ospizio.

Partecipazione dal basso, come si dice.

Un autentico fiume di persone.

Intanto, in un'altra zona della città,

a Parco Ottavi, la storia si ripete:

un piano urbanistico vecchio

di oltre 20 anni, i titolari dei diritti

che si dicono pronti a costruire

- tra questi anche un certo

supermercato il Bosco®,

per caso lo abbiamo già sentito

da qualche altra parte?

=====> Oggi alziamo gli occhi dal nostro **Sponz Im-Bosck** in costruzione per esprimere, a proposito di bosco, tutta la nostra solidarietà alla battaglia civile che stanno sostenendo i cittadini reggiani e di ogni parte d'Italia, **stringendosi fisicamente** in difesa del Bosco Ospizio di Reggio Emilia, presidiato giorno e notte dal 3 agosto. Non è solo una battaglia per il bene comune, ma per **il comune bene**.

@ Se chi si opponeva ai

pieni poteri di alcuni ora

esercita su tutti vuoto

consenso democratico

Se il Comune da una parte rassicura

e da una parte **mitiga** l'intervento

cementizio e dall'altra lascia

un portone **spalancato**

per una distruzione futura del verde

Quelli che non dicono una parola

del **terrorismo coloniale**

sempre più efferato
in Cisgiordania, quel'ì che tacciono
delle forche alzate in **Israele**
contro i palestinesi, è a loro
che chiediamo giustizia

*Qualsiasi stupido
è capace di distruggere gli alberi
Non possono
né difendersi né scappare*

((())) A differenza dei **nativi americani**, l'uomo post- contemporaneo vive esclusivamente nel presente: non solo non coltiva la speranza in un futuro insicuro e precario, ma ha perso il senso della continuità storica, il sentimento di **appartenenza** a una successione di generazioni radicate nel passato e che si prolungano nel futuro. Perdere per sempre il contatto col suolo, oltre ai drammatici danni ambientali, significa tutto questo; significa non avere più rispetto per la **terra** come scrigno della nostra vita, considerandola un mero strumento economico. Abbiamo smarrito la naturale **connessione** con la terra, con un **luogo sacro** che custodisce i nostri antenati e garantisce il futuro delle generazioni future. Le nostre **radici** valgono ben più di una concessione edilizia e rappresentano l'unico diritto acquisito da tutelare: **la memoria del suolo**

*Non c'è più stagione
Tu sei terra fertile
Tu fertile terra
Sei il mio bene rifugio*